

ISTITUTO COMPRENSIVO TERRANOVA DA SIBARI

DOCUMENTO ESAMI PRIMO CICLO

A.S. 2023-2024

INDICE

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n. 48 del 31/05/2012- D. Lgs. 62/2017)
 - 1.1. Riferimenti normativi
 - 1.2. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico
 - 1.3. Ammissione all'Esame di Stato
 - 1.4. Determinazione del giudizio di idoneità
2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE
3. COLLOQUIO
4. ALUNNI CON DISABILITÀ/ALUNNI DSA
 - 4.1 ALUNNI STRANIERI
5. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
6. ASSEGNAZIONE DELLA LODE
7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI
8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME
2. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ALLEGATI

- Allegato 1 – Griglie di valutazione prove scritte d'esame – pag. 9
- Allegato 2 – Griglia di valutazione colloquio d'esame – pag. 21
- Allegato 3 – Griglia di valutazione giudizio globale – pag. 23
- Allegato 4 – Modello di Relazione finale coordinata – pag. 30

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n. 48 del 31/05/2012 - D. Lgs. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'Esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dall'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al **D.LGS. 59/2004**).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al **DPR 22 giugno 2009, n. 122** "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla **C.M. n. 48 del 31/5/2012** e, infine, al **Decreto Legislativo 62/2017** "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. preliminare accertamento che l'alunno abbia partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile e abbia conseguito le relative certificazioni di competenze da parte di INVALSI: tale partecipazione è requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo (D.lgs. 62/2017, art. 7, co. 4);
3. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2)
4. determinazione del giudizio di idoneità.

1.2. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all' Esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Per l'anno scolastico 2023-24 si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgs. 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 990 ore per le classi funzionanti a 30 ore settimanali e 1.188 per quelle funzionanti a 36 ore. Per i soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dello strumento musicale tale monte viene incrementato delle ore effettive dello strumento così come compare dal registro elettronico in adozione.

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Pertanto la frequenza minima è pari a 3/4, ossia 743 ore su 990 e 891 su 1188 scolastiche. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

1.3. CRITERI DI AMMISSIONE – NON AMMISSIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato di I grado.

Al suddetto **decreto** sono seguiti il **DM n. 741/2017**, dedicato esclusivamente all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, e il **DM 742/2017**, relativo alla certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, e le correlate note ministeriali esplicative: la **nota n. 1865/2017**, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'Esame e la **nota n. 2936/2018**, volta a fornire indicazioni riguardo all'Esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

I CONSIGLI DI CLASSE NEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, PER L'AMMISSIONE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, TENGONO CONTO:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico: media voti del I anno; media voti del II anno, assegnando un peso a ciascun anno (primo anno 5%, secondo anno 15%, terzo anno 80%);
- g) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'Esame di Stato. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.

DELIBERANO LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe* deliberate dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico;
- b) quando l'alunno incorre nella sanzione disciplinare che dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale (DPR n. 235/2007, art. 1 comma 6);
- c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (con voto inferiore a 5/10) nelle quattro materie scritte;

d) quando l'alunno presenta più di cinque insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a 5/10).
N.B. L'ammissione di un alunno con insufficienze in sede di proposte di voto non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

Nel caso di ammissione all'Esame di Stato con voto insufficiente portato a sei decimi, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, nello spazio libero del documento di valutazione, per la disciplina portata a sei decimi, sarà specificata la dicitura:

- “obiettivi non raggiunti” (voto numerico inferiore a cinque);
- “obiettivi parzialmente raggiunti (voto numerico cinque).

(Da riportare nel verbale di scrutinio dei Consigli di Classe e sul Documento di valutazione dell'alunno).

***Deroghe ai limiti di assenza per l'ammissione all'Esame di Stato:**

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- situazioni di grave disagio socio-familiare e/o personale abbinate ad un'età prossima all'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- tardivo inserimento di alunni provenienti dall'estero a condizione che, dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i 3/4 dell'orario scolastico previsto.

1.4.DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il **giudizio di idoneità** è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado** (media voti del I anno; media voti del II anno, assegnando un peso a ciascun anno: primo anno 5%, secondo anno 15%, terzo anno 80%).

Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, sulla base del percorso scolastico triennale **a giudizio del Consiglio**.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione “Ammesso”, più giudizio di idoneità o “**Non ammesso**”. In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel registro generale dei voti, mentre si procederà alla stampa dal registro elettronico degli altri strumenti (Schede, verbali, tabelloni), che verranno sottoscritti dai consigli di classe.

2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME (artt. da 6 a 9 D.M. 741/2017)

Articolo 6

(Prove d'esame)

1. Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.
3. Le prove scritte sono:
 - a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.
4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Articolo 7

(Prova scritta relativa alle competenze di italiano)

1. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
2. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
 - a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 - b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
 - c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.
4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Durata della prova: 4 ore.

Articolo 8

(Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche)

1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
 - a) problemi articolati su una o più richieste;
 - b) quesiti a risposta aperta.
3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Durata della prova: 3 ore.

Articolo 9

(Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere – Inglese e Francese)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (Inglese e Francese), **nella stessa giornata.**

1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. In particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

2. La prova scritta relativa alle lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (Francese).

3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo.

4. Le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- Rispetto delle convenzioni epistolari
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Durata della prova: 4 ore (2 ore per ciascuna lingua.). Prevista una pausa di 30 minuti tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

3. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di Esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove equipollenti, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con il supporto dell'insegnante di sostegno.

Allegato 1 – Griglie di valutazione prove scritte d'esame

Istituto Comprensivo Terranova da Sibari
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (testo narrativo/descrittivo)

Candidato/a _____ Plesso di _____

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
PERTINENZA ALLA TIPOLOGIA TESTUALE O GENERE	Risponde poco alle regole del testo	0,5	
	Risponde parzialmente alle regole del testo	1	
	Risponde adeguatamente alle regole del testo	1,5	
	Risponde pienamente alle regole del testo	2	
ESPOSIZIONE DEL CONTENUTO	Scarsa/incompleto	0,5	
	Superficiale/accettabile	1	
	Completa e chiara	1,5	
	Ampia e organica / originale	2	
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Scarsa coerenza	0,5	
	Accettabile coesione e coerenza	1	
	Articolazione, coesione e coerenza efficace	1,5	
	Organicità e buona strutturazione	2	
USO DEL LESSICO	Impreciso e ripetitivo	0,5	
	Essenzialmente appropriato	1	
	Appropriato e preciso	1,5	
	Ricco, pertinente e originale	2	
USO DELLE STRUTTURE:CORRETTEZZA ORTOGRAFICA-SINTATTICA E PUNTEGGIATURA	Poco corretto	0,5	
	Essenzialmente corretto	1	
	Complessivamente corretto	1,5	
	Corretto e sintatticamente elaborato	2	
		Totale	

Istituto Comprensivo Terranova da Sibari
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (Testo argomentativo)

Candidato/a _____ Plesso di _____

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
PERTINENZA ALLA TRACCIA	Poco pertinente	0,5	
	Parzialmente pertinente	1	
	Pertinente	1,5	
	Pienamente attinente	2	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E SVILUPPO ARGOMENTATIVO	Scarsi	0,5	
	Superficiali	1	
	Completi	1,5	
	Ampi, approfonditi e personali	2	
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Scarsa coerenza	0,5	
	Accettabile coesione e coerenza	1	
	Articolazione, coesione e coerenza efficace	1,5	
	Organicità e buona strutturazione	2	
USO DEL LESSICO	Impreciso e ripetitivo	0,5	
	Essenzialmente appropriato	1	
	Appropriato e preciso	1,5	
	Ricco, pertinente e originale	2	
USO DELLE STRUTTURE: CORRETTEZZA ORTOGRAFICA SINTATTICA E PUNTEGGIATURA	Poco corretto	0,5	
	Essenzialmente corretto	1	
	Complessivamente corretto	1,5	
	Corretto e sintatticamente elaborato	2	
		Totale	

Istituto Comprensivo Terranova da Sibari
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (Sintesi)

Candidato/a _____ Plesso di _____

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI	
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: - è adeguatamente preparato seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) - ha la lunghezza richiesta; - è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti.	2	
	Il testo non rispetta appieno uno dei requisiti richiesti, ma soddisfa gli altri due.	1,5	
	Il testo non rispetta appieno due dei requisiti richiesti, ma ne soddisfa uno.	1	
	Il testo non rispetta alcuno dei requisiti richiesti.	0,5	
Comprensione/ completezza delle informazioni	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, non vi sono state selezionate ed evidenziate le idee principali.	2	
	Il testo ha un contenuto completo e coerente, sono riconoscibili le idee principali.	1,5	
	Il testo ha un contenuto approssimativo, non vi sono state selezionate tutte le idee principali.	1	
	Il testo ha un contenuto incompleto e poco coerente.	0,5	
Sintesi/ strutturazione	Il testo ha un'articolazione chiara e ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione); non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza; il contenuto è comprensibile.	2	
	Il testo ha un'articolazione ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione); è leggermente sproporzionato o parziale rispetto al testo di partenza; il contenuto è comprensibile.	1,5	
	Il testo ha un'articolazione poco chiara e ordinata; è parziale rispetto al testo di partenza; il contenuto non è del tutto comprensibile.	1	
	Il testo ha un'articolazione non chiara; è sproporzionato o parziale rispetto al testo di partenza; il contenuto è poco comprensibile.	0,5	
Forma (morfo-sintassi ortografia; punteggiatura)	Corretta	2	
	Alcune imprecisioni	1,5	
	Errori frequenti di varia natura, o pochi di 'base'	1	
	Errori gravi e ricorrenti	0,5	
Linguaggio (lessico specifico; fraseologia; stile)	Preciso e fluente	2	
	Preciso e pertinente	1,5	
	Generalmente corretto, spesso 'ispirato' al testo	1	
	A volte impreciso e/o ripetitivo e/o riprodotto il testo da riassumere	0,5	
		Totale	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA

Per la valutazione delle prove scritte si considereranno i seguenti indicatori:

1. Ordine e completezza;
2. Applicazione di regole, procedure e calcoli;
3. Strategie risolutive;
4. Linguaggio specifico

Il punteggio finale della prova scritta scaturirà dalla somma dei singoli punteggi parziali assegnati ad ogni indicatore.

La valutazione, ai sensi della Normativa vigente, sarà espressa in decimi.

Alunno.....

Classe.....

INDICATORI	Punti	DESCRITTORI
ORDINE E COMPLETEZZA	2.5	Completo e molto ordinato
	2	Sostanzialmente completo e ordinato
	1.5	Abbastanza completo e ordinato
	1	Disordinato e incompleto
	0	Completamente disordinato e incomprensibile
APPLICAZIONE DI REGOLE PROCEDURE E CALCOLI	2.5	Applica regole e procedimenti ed esegue i calcoli in modo corretto e sicuro
	2	Applica regole e procedimenti ed esegue i calcoli in modo essenzialmente corretto e sicuro
	1.5	Applica regole e procedimenti ed esegue i calcoli in modo incerto
	1	Applica regole e procedimenti ed esegue i calcoli in modo non corretto
	0	Non applica regole e procedimenti
STRATEGIE RISOLUTIVE	2.5	Individua strategie risolutive in modo sicuro, completo e personale, anche in situazioni complesse
	2	Individua strategie risolutive in modo sicuro, completo e corretto in situazioni note
	1.5	Individua strategie risolutive in modo incompleto/impreciso
	1	Individua strategie risolutive con "difficoltà" e in modo spesso non corretto
	0	Non individua strategie risolutive
LINGUAGGIO SPECIFICO	2.5	Sicuro e preciso
	2	Corretto
	1.5	Semplice ed essenziale
	1	Impreciso, poco comprensibile
	0	Completamente impreciso ed incomprensibile

Istituto Comprensivo Terranova da Sibari
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE
Inglese e Francese

Candidato/a _____ Plesso di _____

<i>Composizione lettera</i>			<i>Inglese</i>	<i>Francese</i>
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO		
L'attinenza alla traccia risulta	completa	10		
	adeguata	9		
	buona	8		
	più che sufficiente	7		
	accettabile	6		
	parziale	5		
	inadeguata	4		
Il contenuto risulta	molto esauriente	10		
	esauriente	9		
	abbastanza esauriente	8		
	discreto	7		
	non sempre coerente ma accettabile	6		
	poco coerente	5		
	inadeguata	4		
La correttezza grammaticale e lessicale è:	corretta ed appropriata	10		
	quasi sempre corretta	9		
	buona	8		
	abbastanza corretta	7		
	sufficientemente corretta	6		
	poco corretta/appropriata	5		
	del tutto scorretta/inappropriata	4		
Totale				

Range punteggi prove	Inglese	Francese	Voto complessivo
30-29	10	10/10
28-26	9	9	
25-23	8	8	
22-19	7	7	
18-16	6	6	
15-13	5	5	
12-01	4	4	

Firma docenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI con BES (DSA, Stranieri, Svantaggio)

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica		Non valutato
	Correttezza morfosintattica		
	Punteggiatura		
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5 - 1
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	adeguata	2
		discreta	1,5
		sufficiente	1
		parziale	0,5
		nulla	0
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	apprezzabile coerenza	3
		discreta coerenza e organicità	2,5
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 - 2
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 - 1
		mancanza di coerenza collegamento tra le parti	0
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	adeguata	2
		parzialmente adeguata	1-1,5
		inadeguata	0
CREATIVITA'	Rielaborazione personale e critica Originalità	significativa	2
		parzialmente significativa	1-1,5
		non significativa	0
VALUTAZIONE		Voto in decimi (<i>in lettere</i>)	<u> </u> / 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SINTESI DI ITALIANO – alunni con BES

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO			
ADEGUATEZZA	<p>Il testo risponde alla richiesta ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha la lunghezza richiesta • è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti 	1	1,5	2	2,5
CONTENUTO	<p>Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il testo è stato correttamente compreso • è riconoscibile l'idea centrale • il contenuto è comprensibile 	1	1,5	2	2,5
ORGANIZZAZIONE del TESTO	<p>Il testo è ben organizzato ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione) • Collegamento ed equilibrio tra le parti • Il contenuto è comprensibile 	1	1,5	2	2,5
LESSICO e STILE	<ul style="list-style-type: none"> • Semplicità (Lessico limitato ma corretto) 	1	1,5	2	2,5
CORRETTEZZA SINTATTICA e MORFOSINTATTICA	<p>Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	NON VALUTATO			
Valutazione		Tot. /10			

PROVA SCRITTA ITALIANO(testo narrativo) (con disabilità)			
OBIETTIVO	LIVELLO	VALUTAZIONE	VOTO
PERTINENZA ALLA TIPOLOGIA TESTUALE O GENERE	Non risponde alle regole del testo	0,50	
	Risponde parzialmente alle regole del testo	1	
	Risponde adeguatamente alle regole del testo	1,50	
	Risponde pienamente alle regole del testo	2	
ESPOSIZIONE DEL CONTENUTO	Scarsa/incompleta	1	
	Superficiale/accettabile	1,50	
	Completa edequilibrata	2	
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	scarsa coerenza	1	
	efficace coesione e coerenza	1.50	
	Buona strutturazione	2	
USO DEL LESSICO	Impreciso e ripetitivo	1	
	Essenzialmente appropriato	1.50	
	Appropriato e preciso	2	
USO DELLE STRUTTURE: CORRETTEZZA ORTOGRAFICA-SINTATTICA E PUNTEGGIATURA	Per nulla corretto	1	
	Non sempre corretto	1.50	
	Sostanzialmente corretto	2	
TOTALE			

PROVA SCRITTA ITALIANO (testo argomentativo) (H)			
OBIETTIVO	LIVELLO	VALUTAZIONE	VOTO
PERTINENZA ALLA TRACCIA	Per nulla pertinente	0,50	
	Parzialmente pertinente	1	
	Pertinente	1,50	
	Pienamente attinente	2	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E SVILUPPO ARGOMENTATIVO	Scarsi	1	
	Superficiali	1.50	
	Completi	2	
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Scarsa coerenza	1	
	efficace coesione e coerenza	1.50	
	Buona strutturazione	2	
USO DEL LESSICO	Impreciso e ripetitivo	1	
	Essenzialmente appropriato	1.50	
	Appropriato e preciso	2	
USO DELLE STRUTTURE: CORRETTEZZA ORTOGRAFICA SINTATTICA E PUNTEGGIATURA	Per nulla corretto	0,50	
	Non sempre corretto	1	
	Sostanzialmente corretto	1,50	
	sintatticamente corretto	2	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (Sintesi) H			
Candidato			
INDICATORI	LIVELLI	PUNTI	
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> è adeguatamente preparato seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) ha la lunghezza richiesta; è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti. 	2	
	Il testo non rispetta appieno uno dei requisiti richiesti, ma soddisfa gli altri due.	1,5	
	Il testo non rispetta appieno due dei requisiti richiesti, ma ne soddisfa uno.	1	
	Il testo non rispetta alcuno dei requisiti richiesti.	0,5	
Comprensione/ completezza delle informazioni	Il testo ha un contenuto completo e coerente, sono riconoscibili le idee principali.	2	
	Il testo ha un contenuto approssimativo, non vi sono state selezionate tutte le idee principali.	1	
	Il testo ha un contenuto incompleto e poco coerente.	0,5	
Sintesi-strutturazione	Il testo ha un'articolazione ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione); è leggermente sproporzionato o parziale rispetto al testo di partenza; il contenuto è comprensibile.	2	
	Il testo ha un'articolazione poco chiara o ordinata; è parziale rispetto al testo di partenza; il contenuto non è del tutto comprensibile.	1,5	
	Il testo ha un'articolazione non chiara; è sproporzionato o parziale rispetto al testo di partenza; il contenuto è poco comprensibile.	1	
Forma (morfo-sintassi; ortografia; punteggiatura)	Corretta	2	
	Alcune imprecisioni	1,5	
	Errori frequenti di varia natura, o pochi di 'base'	1	
	Errori gravi e ricorrenti	0,5	
Linguaggio (lessico specifico; fraseologia; stile)	Preciso e pertinente	2	
	Generalmente corretto, spesso 'ispirato' al testo	1,5	
	A volte impreciso e/o ripetitivo e/o riprodotto il testo da riassumere	1	
			totale

3. IL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio d'Esame (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C. ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia l'esposizione di un percorso pluridisciplinare.

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

Allegato 2 (Griglia di valutazione prova orale)

ESAME DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	
Cognome:	Nome:
Classe:	Data:
TEMATICA	
PRESENTAZIONE	<input type="checkbox"/> testo scritto <input type="checkbox"/> presentazione <input type="checkbox"/> presentazione multimediale <input type="checkbox"/> mappa o insieme di mappe <input type="checkbox"/> filmato <input type="checkbox"/> produzione artistica <input type="checkbox"/> produzione tecnico-pratica

Valutazione dell'elaborato	Criteria	Descrittori e livelli	Punti
VALUTAZIONE DELL'ELABORATO	ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	Produzione dell'elaborato, organizzazione dei contenuti:	
		<input type="checkbox"/> personale, efficace, critica e creativa / contenuti chiari e ben articolati con immagini, video e testi armonicamente inseriti	5
		<input type="checkbox"/> personale, significativa e ben motivata / contenuti chiari e ben strutturati con immagini e testi armonicamente integrati	4
		<input type="checkbox"/> adeguata e con semplici riflessioni personali / contenuti chiari e generalmente articolati con immagini e testi parzialmente integrati	3
		<input type="checkbox"/> essenziale e con poche riflessioni personali / contenuti poco organizzati, esigui elementi multimediali non del tutto integrati	2
		<input type="checkbox"/> parziale, mancanza di riflessioni personali/ contenuti confusi e non organizzati, mancanza di elementi multimediali	1
	COERENZA	Aderenza alla tematica, consistenza dei collegamenti interdisciplinari, scelta delle fonti:	
		<input type="checkbox"/> pienamente aderente e approfondito nelle sue parti, eccellente consistenza dei collegamenti interdisciplinari, ottime le fonti scelte	5
		<input type="checkbox"/> aderente e completo nelle sue parti, buona consistenza dei collegamenti interdisciplinari, efficaci le fonti scelte	4
		<input type="checkbox"/> abbastanza aderente e completo nelle sue parti, discreta consistenza dei collegamenti interdisciplinari, adeguate le fonti scelte	3
<input type="checkbox"/> sostanzialmente aderente e limitato nelle sue parti, esigua consistenza dei collegamenti interdisciplinari, poco appropriate le fonti scelte		2	
<input type="checkbox"/> non aderente e incompleto nelle sue parti, inconsistenza dei collegamenti interdisciplinari, non appropriate le fonti scelte		1	

COMPETENZE COMUNICATIVE (padronanza della lingua italiana e capacità espositiva)	Il candidato ha esposto l'elaborato in maniera:						
	<input type="checkbox"/> fluida ed esaustiva utilizzando un linguaggio specifico, ricco e articolato		5				
	<input type="checkbox"/> chiara e autonoma utilizzando un linguaggio appropriato e corretto		4				
	<input type="checkbox"/> chiara e ordinata utilizzando un linguaggio adeguato		3				
	<input type="checkbox"/> chiara con qualche incertezza utilizzando un linguaggio semplice		2				
	<input type="checkbox"/> difficoltosa utilizzando un linguaggio non adeguato		1				
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	Ha mostrato una rielaborazione personale degli apprendimenti, motivando le scelte effettuate nel suo lavoro in modo:						
	<input type="checkbox"/> approfondito e articolato		5				
	<input type="checkbox"/> chiaro e completo		4				
	<input type="checkbox"/> abbastanza chiaro e corretto		3				
	<input type="checkbox"/> limitato e incerto		2				
	<input type="checkbox"/> parziale e approssimativo		1				
COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE	Ha dimostrato un livello di competenze linguistiche:						
	<input type="checkbox"/> approfondito		5				
	<input type="checkbox"/> completo		4				
	<input type="checkbox"/> abbastanza completo		3				
	<input type="checkbox"/> essenziale		2				
	<input type="checkbox"/> parziale		1				
	CAPACITÀ DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	Ha esplicitato i punti chiave dell'elaborato in maniera:					
<input type="checkbox"/> efficace			5				
<input type="checkbox"/> sicura			4				
<input type="checkbox"/> buona con qualche incertezza			3				
<input type="checkbox"/> incerta			2				
	<input type="checkbox"/> guidata		1				
COMPETENZA LOGICA NELL'ORGANIZZAZIONE DEI CONCETTI E NEI COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI	Ha stabilito connessioni logiche:						
	<input type="checkbox"/> approfondite e/o originali		5				
	<input type="checkbox"/> pertinenti		4				
	<input type="checkbox"/> appropriate		3				
	<input type="checkbox"/> essenziali		2				
	<input type="checkbox"/> minime		1				
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	Ha dimostrato un livello di padronanza:						
	<input type="checkbox"/> ottimo		5				
	<input type="checkbox"/> apprezzabile		4				
	<input type="checkbox"/> adeguato		3				
	<input type="checkbox"/> essenziale		2				
	<input type="checkbox"/> limitato		1				
Punti	<input type="checkbox"/> 14	18 - 21	22 - 25	26 - 29	30 - 33	34 - 37	38 - 40
Voto	4	5	6	7	8	9	10

Allegato 3

GIUDIZIO GLOBALE

A conferma di uno studio triennale (1) _____, attraverso la prova d'esame il/la candidato/a ha rilevato una preparazione (2) _____. Ha dimostrato di (3) _____ e di saper esporre (4) _____. Ha evidenziato un livello di maturazione (5) _____.

(1)	10	costante e soddisfacente
	9	costante
	8	adeguato
	7	essenziale
	6	modesto
	5	discontinuo e limitato

(4)	10	con chiarezza e un linguaggio ricco e appropriato
	9	con chiarezza e proprietà di linguaggio
	8	con chiarezza
	7	in modo semplice
	6	con linguaggio generico e limitato
	5	con linguaggio elementare

(2)	10	ampia e approfondita
	9	approfondita
	8	completa
	7	adeguata
	6	modesta
	5	limitata

(5)	10	ottimo/eccellente
	9	notevole
	8	buono
	7	adeguato
	6	sufficiente se rapportato ai livelli di partenza
	5	incerto/modesto

(3)	10	possedere valide e sicure capacità logiche
	9	possedere valide capacità logiche
	8	possedere buone capacità logiche
	7	saper operare fondamentali collegamenti logici
	6	saper operare solo semplici collegamenti logici
	5	limitare il ricorso a capacità logiche

Voto finale: _____/10

Si conferma il consiglio orientativo.

4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione é riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato é comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle

alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.1 GLI ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli Esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni a per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa nonna è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italo-foni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a

partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

4.1a Gli Esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione.

Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.

5. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La valutazione finale dell'Esame verrà effettuata secondo le indicazioni dell'art. 13 del DM 741/2017:

(Voto finale e adempimenti conclusivi)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
3. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
4. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
6. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (A tal proposito la proposta potrà essere la seguente: aver riportato 10 nel giudizio di ammissione e 10, senza arrotondamenti nella media dei voti delle prove d'esame).

6. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Per l'assegnazione della lode:

La valutazione finale, espressa con la votazione di dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione, su proposta della sottocommissione, alle seguenti condizioni:

1. prove d'esame

- 10 in tutte le prove scritte e orali
- voto finale di 10/10

capacità:

- o di argomentazione
- o di risoluzione di problemi
- o di pensiero critico e riflessivo
- o di collegamento organico tra le varie discipline di studio

2. percorso scolastico triennale

- voto di ammissione 10/10;
- comprovate competenze di cittadinanza attiva espresse mediante un costante rispetto delle regole, collaborando alla crescita e al miglioramento del gruppo classe mediante un comportamento orientato a favorire le migliori condizioni d'apprendimento del gruppo dei pari supportando gli operatori scolastici.

7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione *della votazione complessiva conseguita*, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "**esito positivo**" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "**esame non superato**", *senza alcuna indicazione di voto*.

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo

7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”*

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica;
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A - Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PARTE SECONDA

DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

1. Relazione finale del consiglio di classe sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

- Presentazione della classe (ricostruzione triennale)
- Composizione
- Permanenze
- Nuovi inserimenti
- Stabilità del corpo docente nel triennio
- Composizione del Consiglio di Classe
- Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
- Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre di ogni alunno.
- Obiettivi generali raggiunti (educativi/didattici)
- Metodi e strumenti
- Attività extrascolastiche effettuate
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Altre attività
- Attività di orientamento per la scelta della Scuola Secondaria di II grado
- Rapporti con le famiglie

2. Programmi di ogni disciplina firmati da due alunni

3. Relazione su alunni con disabilità e/o con DSA e proposte del Consiglio di Classe per le prove d'esame destinate agli alunni con disabilità e/o con DSA

4. Modalità del colloquio per la classe, con particolare riferimento ad alunni con disabilità e/o con DSA.

5. Programmi dei candidati privatisti o da istruzione parentale

RELAZIONE FINALE a.s. _____	CLASSE SEZ.		PLESSO	
COORDINATORE				

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- ▲ La classe è composta da _____ alunni: (_____ femmine e _____ maschi).
- ▲ Sono presenti / non sono presenti _____ alunni disabili.
- ▲ Sono presenti / non sono presenti _____ alunni con DSA e _____ alunni con BES, di cui _____ con PDP.
- ▲ Sono presenti / non sono presenti _____ alunni stranieri alfabetizzati / da alfabetizzare.
- ▲ In data _____ è stato inserito l'alunno _____ proveniente da _____.
- ▲ In data _____ l'alunno _____ si è trasferito ad altra scuola.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Gli allievi hanno mostrato nei confronti delle discipline un atteggiamento:

Molto positivo *positivo* *abbastanza positivo* *accettabile* *talvolta negativo*

e una partecipazione:

produttiva *attiva* *generalmente attiva* *accettabile* *talvolta negativa*

La preparazione è:

soddisfacente *accettabile* *globalmente eterogenea* *complessivamente accettabile*
 non ancora accettabile _____

Si sono osservate lacune in merito a

L'autonomia di lavoro è:

buona *accettabile* *nel complesso accettabile* *non ancora adeguata*

RAPPORTO DELLA CLASSE CON GLI INSEGNANTI

Il rapporto con gli insegnanti è stato:

costruttivo *abbastanza costruttivo* *buono* *talvolta difficoltoso a causa di*

Per gli **allievi disabili** e per **gli alunni con BES** sono stati predisposti ad inizio anno scolastico i relativi **PEI e/o PDP**, e sono state attuate modalità di didattica inclusiva e previste appropriate modalità di verifica e valutazione.

In generale il **comportamento** degli alunni è stato:

- corretto e rispettoso delle regole della vita scolastica, anche in modalità a distanza.
- poco corretto e rispettoso delle regole della vita scolastica, anche in modalità a distanza
- ed è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità
- e non è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità
- altro (specificare) _____

MATERIALI DI STUDIO/CONTENUTI	STRUMENTI DIGITALI
<input type="checkbox"/> Materiali prodotti dall'insegnante	<input type="checkbox"/> CD/DVD allegati ai libri di testo
<input type="checkbox"/> Libro di testo formato cartaceo/digitale	<input type="checkbox"/> App. di case editrici
<input type="checkbox"/> Schede	<input type="checkbox"/> Libro digitale
<input type="checkbox"/> Visione di filmati	<input type="checkbox"/> Eserciziari digitali
<input type="checkbox"/> Documentari	Altro: _____
<input type="checkbox"/> Lezioni registrate dalla RAI	
<input type="checkbox"/> Youtube	
<input type="checkbox"/> Treccani	
Altro : _____	

VALUTAZIONE - COMPETENZE RAGGIUNTE

- Le competenze sono state:

pienamente acquisite acquisite sufficientemente acquisite non ancora acquisite

- Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno, la classe:

è complessivamente migliorata è rimasta stabile

è peggiorata per i seguenti motivi:

- Le competenze relative alle discipline sono state perseguite giungendo a risultati complessivamente:

molto positivi positivi abbastanza positivi accettabili non del tutto adeguati inadeguati

Si sono osservate lacune in merito a _____

L'autonomia di lavoro è adeguata nel complesso adeguata per un gruppo di
alunni non ancora adeguata per i seguenti motivi _____

- In relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali, le competenze delle varie discipline sono state raggiunte in modo

➤ **ECCELLENTE** per i seguenti allievi

➤ **AVANZATO** per i seguenti allievi:

➤ **INTERMEDIO** per i seguenti allievi:

➤ **ESSENZIALE** per i seguenti allievi

➤ **PARZIALE** per i seguenti allievi: _____

OSSERVAZIONI RELATIVE AL COMPORAMENTO

- Il comportamento è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità, tranne per gli alunni:

- Episodicamente e in via del tutto eccezionale si è fatto uso di annotazioni di richiamo personale.
- E' stato necessario convocare le famiglie dei seguenti alunni per problemi disciplinari:

ANNOTAZIONI

Data:

FIRMA
